

Sport | Baseball

I campioni d'Europa

Il «day after» è ancora più bello, per il Parma Clima. Dopo il trionfo di sabato sera a Bonn, nella finale contro Amsterdam, che ha riportato la European Champions Cup nella nostra città, la squadra ha fatto rientro in sede ieri, all'ora di pranzo. Tappa obbligatoria, manco a dirlo, lo stadio Cavalli: sul «diamante» di casa, Sebastiano Poma e compagni si sono messi in posa con il trofeo appena conquistato in bella mostra.

Per il Parma Clima è il quindicesimo successo nella massima competizione continentale per club: un record che la rende, in questa disciplina, la squadra più titolata d'Europa. Ma è anche la seconda Champions consecutiva, sempre con Luca Meli alla presidenza. E proprio il numero uno del Parma Clima, all'indomani dell'apoteosi di Bonn, ha rilasciato alla «Gazzetta di Parma» un'intervista esclusiva.

Presidente Meli, quanti anni di vita ha perso tra venerdì e sabato sera?

«Tanti. La prima cosa che ho detto sabato sera ai ragazzi è che se non mi vogliono più come presidente hanno trovato la strada giusta per farmi venire un attacco di cuore».

Due trofei in poco più di un anno di presidenza rappresentano un bottino eccezionale.

«Chi se l'aspettava? Scherzi a parte, io ho sempre avuto fiducia in questi ragazzi, ogni tanto gli chiedo di indicarmi qualcuno più forte nel loro ruolo e spesso non trovano la risposta. Sono felice di veder crescere il nostro progetto legato alla scuola italiana e parmigiana. E per questo, oltre che per la Coppa, devo ringraziare i nostri tecnici».

Luca Meli ha una dedica speciale da esprimere per questo trionfo europeo.



Luca Meli «Il mio Parma Clima, un orgoglio per la città intera»

Il presidente del club più titolato d'Europa: «Scudetto? Ci siamo anche noi»

I complimenti del Parma Calcio

La frase «Grandi Ragazzi» e due cuori, uno giallo e l'altro blu. Così, con una storia su Instagram, il Parma Calcio ha voluto congratularsi con il Parma Clima per la conquista della Champions numero 15.



«Dedico questa Coppa dei campioni a Stefano Desimoni e alla sua famiglia. Ha fatto le corse per raggiungerci dopo il funerale del papà. Gli ho fatto i complimenti, credo che papà Romeo ci abbia dato una mano da lassù».

Cuore di capitano
Sebastiano Poma stringe fra le braccia la Champions.

Venerdì sera il Parma Clima presenterà la coppa ai propri sostenitori.

«È un atto dovuto ai nostri tifosi che ci hanno seguiti con grande affetto. Organizzeremo poi una grande festa con tutti i componenti della società e con le autorità. Chiunque vinca le elezioni, perché il Parma Baseball è un orgoglio per la nostra città, ne diamo lustro in tutta Europa».

Da Montilla a Contreras, da Habeck a Diaz, da Talevi a Joseph, da Flisi a Fabiani. Sembra che quest'anno non abbiate sbagliato un colpo nella campagna di rinforzo della squadra.

«Bisogna dare merito ai nostri tecnici che hanno chiaramente espresso le loro

Protagonista Manuel Joseph Timo, classe e umiltà



«Semplicemente il migliore. Manuel Joseph Timo è stato premiato come miglior giocatore dell'European Champions Cup dopo aver giocato due partite eccezionali nella semifinale e poi in finale. Un riconoscimento meritissimo per l'interbase dominicano, ragazzo umile e concreto che si è perfettamente inserito nei meccanismi del gioco e dello spogliatoio del Parma Clima. I fuoriclasse si vedono nei momenti chiave delle partite: la scelta non poteva quindi ricadere che su di lui, protagonista delle azioni decisive contro Bonn ed Amsterdam. Due doppi e un fuoricampo, venerdì sera: decisiva la valida messa a segno al decimo inning con la quale ha regalato due punti di vantaggio ai compagni. Sabato ha risolto il match con tre prodezze. Al terzo inning ha regalato ai ducali il primo vantaggio della finale, al settimo ha riavvicinato la squadra agli avversari con un fuoricampo e all'ottavo ha prodotto i punti del definitivo sorpasso con un doppio da antologia».

necessità e ai nostri dirigenti che hanno perfezionato le operazioni. Venerdì e sabato ho visto un Contreras dominante, raramente ho assistito a prestazioni di quel livello. E non dimentichiamoci la ciliegina dell'arrivo di Lugo».

Quindi oltre alla Coppa possiamo sperare anche nello scudetto?

«A Bonn i tecnici delle altre squadre ci hanno fatto i complimenti, definendoci una squadra forte e completa in ogni settore. Io sono di parte ma sono ottimista. Abbiamo un'età media bassa, siamo tranquilli anche per i prossimi anni. E ce la giocheremo con le squadre più forti del campionato. Massimo rispetto per loro, ma adesso siamo anche noi tra i favoriti».

Anche quest'anno la conquista della Coppa dei Campioni non garantisce il posto per l'edizione 2023.

«Per ora è così, ma a Bonn ho sentito voci di un possibile cambio di format. Ovviamente non c'è ancora nulla di certo, siamo in fase embrionale del progetto, ma si parla di una Coppa itinerante da giocare in quattro sedi diverse in quattro diverse settimane. E di due «wild card» in mano alla federazione europea da distribuire alle società più titolate tra le non qualificate. E chi è più titolato di noi?».

Dal prossimo venerdì riprenderà la Poule scudetto.

«Abbiamo qualche giocatore infortunato che a Bonn ha stretto i denti. Altri dovranno recuperare dalla fatica. Dovremo fare i conti con l'infermeria. In settimana faremo un meeting con medici e fisioterapisti per valutare le condizioni di Leo Rodriguez: lui giocherebbe già oggi, ma sarà necessario fissare una tabella per il suo rientro».

Gianluigi Caestani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il manager Ha aggiunto un'altra perla al suo straordinario palmares Guido Poma: «Complimenti a tutti, ma i nostri giovani sono stati decisivi»

Il palmares di Guido Poma, manager del Parma Clima, si è arricchito di un'altra perla. «Le ultime due sono state grandi partite, sudate, lottate e con continui cambi di punteggio» afferma lo skipper dei campioni d'Europa. «Chi le ha seguite si sarà sicuramente divertito. Contro Bonn abbiamo giocato bene, in finale non siamo stati perfetti ma abbiamo combattuto fino alla vittoria».

Nel match contro Amsterdam abbiamo assistito ad una grandiosa prestazione dei lanciatori di rilievo. Contreras, Diaz, Rivera ed Habeck hanno contribuito in modo decisivo al trionfo del Parma Clima. «Quando si arriva all'ultima giornata, tutti hanno poco nel braccio. Però si sono sentiti di dare il loro



Coppia d'oro Luca Meli e Guido Poma

apporto. Contavamo sulla loro disponibilità: anche se incertamente nessuno voleva restare fuori. Ci ha sorpreso Contreras: è entrato nella mentalità della squadra, ha voluto dare il suo contributo ed è stato decisivo».

Manuel Joseph ha meritato il titolo di miglior giocatore della manifestazione. «Lui parla poco ma si è inserito nella squadra. Si vede che il campo è casa sua».

Quella di Bonn è però stata un'autentica vittoria di squadra. «Gli allenatori e i giocatori delle altre formazioni ci hanno fatto i complimenti: secondo loro abbiamo mostrato un atteggiamento da vera squadra. Merito anche di chi era già qui lo scorso anno ed ha aiutato i nuovi innesti a capire cosa significa la Coppa dei Campioni».

Le prove dei giovani italiani hanno dimostrato che si può vincere puntando anche sul proprio vivaio. «Tutti sono sulla stessa linea e ciascuno di loro ha portato un pezzetto di questa coppa. E'

ovvio che per raggiungere obiettivi primari servono i giocatori stranieri, però i nostri giovani hanno contribuito in modo decisivo».

Per Guido Poma questo trofeo rappresenta un grande successo personale. «È il segnale che il nostro lavoro va avanti. Stiamo progredendo ogni anno, nel gioco e nelle strutture: per me la soddisfazione più grande è quella di vedere che vengono portate avanti le idee dello staff».

E ora è già tempo di rituffarsi nel campionato, secondo grande obiettivo stagionale. «Nel prossimo weekend ci aspetta il Bologna. Cercheremo di smaltire la stanchezza e gli acciacchi, vogliamo arrivare preparati alle prossime partite».

G.C.